



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 87

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Agricoltura e  
produzione agroalimentare)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

217<sup>a</sup> seduta: martedì 1<sup>o</sup> marzo 2022

Presidenza del presidente VALLARDI

## I N D I C E

## INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4
CENTINAIO, <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali</i> . . . . .	3
BERGESIO ( <i>L-SP-PSd'Az</i> ) . . . . .	4

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

**(878) Deputato GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile, approvato dalla Camera dei deputati**  
(Seguito e conclusione della discussione)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 4, 5, 6 e <i>passim</i>
BERGESIO ( <i>L-SP-PSd'Az</i> ), <i>relatore</i> 4, 5, 6 e <i>passim</i>	
CALIGIURI ( <i>FIBP-UDC</i> ) . . . . .	4, 5, 6 e <i>passim</i>
CENTINAIO, <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali</i> . . . . .	4, 5, 6 e <i>passim</i>
FATTORI ( <i>Misto</i> ) . . . . .	13
LA PIETRA ( <i>FdI</i> ) . . . . .	7, 8, 10 e <i>passim</i>
LONARDO ( <i>(Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)))</i> ). . . . .	6, 7, 10
TARICCO ( <i>PD</i> ) . . . . .	5, 6, 9 e <i>passim</i>
ZULIANI ( <i>L-SP-PSd'Az</i> ) . . . . .	5, 7, 9
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	14

---

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-Ipl-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Centinaio.*

*I lavori hanno inizio alle ore 18,30.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02926, presentata dal senatore Bergesio e da altri senatori.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, certificare l'origine italiana dei prodotti agroalimentari mediante l'indicazione dell'origine in etichetta della materia prima è stata da sempre una priorità perseguita dal Governo, che ha promosso e adottato, per taluni prodotti, iniziative volte alla tutela del consumatore e del *Made in Italy*.

In tale direzione, nelle more dell'adozione degli atti di esecuzione da parte della Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, relativi alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, al fine di garantire una maggiore sicurezza e trasparenza verso di loro, il Ministero ha introdotto una disciplina sperimentale dell'etichettatura.

Sono stati pertanto adottati una serie di decreti, recanti norme sull'etichettatura obbligatoria dell'origine della materia prima, relativamente a prodotti specifici come pasta, riso, derivati dal pomodoro, latte e lattiero-caseari, nonché carni suine trasformate.

Alla luce delle consultazioni in corso sulla modifica del predetto Regolamento (UE) n. 1169/2011, con decreto interministeriale n. 680636 del 28 dicembre scorso si è proceduto a prorogare fino al 31 dicembre 2022 i regimi sperimentali dell'indicazione di origine da riportare nell'etichetta per i prodotti sopra indicati.

Assicuro il senatore interrogante che sarà cura del Ministero continuare a seguire la tematica con estrema attenzione con l'intento di garantire sempre l'origine dei prodotti.

BERGESIO (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, eravamo particolarmente allarmati perché nel mese di novembre, al giorno 9, non avevamo ancora potuto verificare il fatto che fosse stato approvato – cosa che poi è avvenuta effettivamente con la sua emanazione il 28 dicembre 2021 – il decreto ministeriale che prorogava praticamente tutti questi regimi sperimentali d'indicazione di origine in etichetta, che ora diventano fondamentali.

Siamo pertanto soddisfatti della risposta e speriamo che il provvedimento continui la sua validità nel tempo, anche se, come ben sappiamo oggi, i settori sono in difficoltà soprattutto per quanto riguarda l'*export*, prima a causa della pandemia da Covid-19, poi per l'assurda guerra in corso, pertanto sicuramente ci sarà bisogno di ulteriori sostegni, oltre che della garanzia di origine in etichetta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(878) *Deputato GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile*, approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito e conclusione della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 878, sospesa nella seduta dello scorso 22 febbraio.

Avverto che, se il relatore è d'accordo, la Commissione è nella condizione di procedere alla votazione degli emendamenti e dell'ordine del giorno del disegno di legge.

Passiamo pertanto all'esame dell'ordine del giorno G/878/1/9.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno, a condizione che venga riformulato in tal senso: «impegna il Governo a valutare la possibilità di adottare adeguate iniziative volte a tutelare le imprese produttrici italiane interessate dalla nuova normativa europea».

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, sottoscrivo l'ordine del giorno G/878/1/9 e, accogliendo la richiesta, lo riformulo in un testo 2.

PRESIDENTE. Il Governo accoglie la riformulazione?

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/878/1/9 (testo 2) non sarà posto in votazione.

Passiamo all'esame degli articoli.

All'articolo 1 sono stati presentati alcuni emendamenti, che si intendono illustrati.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, avendo già esaminato a fondo il tutto, anche con l'Ufficio legislativo del MIPAAF, esprimo parere contrario sugli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3 e gli identici 1.4 e 1.5, 1.6 e gli identici 1.7 e 1.8.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

TARICCO (*PD*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.2, sul quale è stato espresso parere contrario dal relatore, alla luce del fatto che – lo preciso affinché rimanga agli atti – le specificazioni che avevo in esso proposto sono automaticamente ricomprese nella definizione originaria, così come ci ha detto il rappresentante del Governo.

Ritiro altresì l'emendamento 1.5, dal momento che l'aggiunta della specificazione «di origine locale» risulterebbe ultronea, in quanto la definizione così come formulata dall'articolo 2, comma 1, lettera *a*), già ricomprenderebbe il fatto che anche la materia prima deve derivare dalla zona.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 1.3 e 1.8.

ZULIANI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 1.4.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

Metto ai voti l'emendamento 1.1, presentato dai senatori De Carlo e La Pietra.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.6 decade per assenza dei presentatori.

Metto ai voti l'emendamento 1.7, presentato dai senatori La Pietra e De Carlo.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 2, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati.

BERGESIO *relatore*. Esprimo parere contrario sugli identici emendamenti 2.1 e 2.2; 2.4, 2.5 e 2.6, identico al 2.7. Sull'emendamento 2.3 esprimo parere favorevole limitatamente alla lettera *b*) e contrario sul resto della proposta emendativa.

LONARDO (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*). Mi scusi, perché il parere è contrario sull'emendamento 2.7?

BERGESIO, *relatore*. C'era una problematica sugli alimentari.

Esprimo inoltre parere contrario sull'emendamento 2.8 e sugli identici 2.9 e 2.10, e 2.11; preferisco la formulazione dell'emendamento 2.15, su cui il parere è favorevole.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Posso proporre una riformulazione dell'emendamento 2.11?

BERGESIO, *relatore*. Preferisco l'emendamento 2.15, perché, in base al discorso affrontato in una seduta precedente, è stata definita «una distanza non superiore a 70 km di raggio dal luogo di vendita». A mio parere, conviene ritirare tutti gli altri, che risultano comunque coperti da questo.

TARICCO (*PD*). L'emendamento 2.15 inoltre specifica «o comunque provenienti dalla stessa provincia del luogo di vendita», quindi eliminiamo il problema.

BERGESIO, *relatore*. Sì.

PRESIDENTE. Si tratta di un argomento che era stato dibattuto: non possiamo adesso riaprirlo in fase di espressione del parere, perché se iniziamo a discutere adesso andiamo in crisi, nel senso che si sommano gli interventi e alla fine non è chiara la procedura.

BERGESIO, *relatore*. Esprimo inoltre parere contrario sugli emendamenti 2.12, 2.13 e 2.14, 2.16.

Esprimo inoltre parere favorevole sugli emendamenti 2.17, 2.18 e l'identico 2.19, e raccomando l'approvazione dell'emendamento 2.100.

Esprimo infine parere contrario sull'emendamento 2.20.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

TARICCO (*PD*). Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 2.2, 2.4, 2.11 e 2.20.

ZULIANI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, riformulo l'emendamento 2.3 in un testo 2 e ritiro l'emendamento 2.7.

LONARDO (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 2.6 e sottoscrivo l'emendamento 2.8.

LA PIETRA (*FdI*). Signor Presidente, ritiro gli emendamenti 2.9, 2.12, 2.13 e 2.14.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 2.10.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1, presentato dai senatori La Pietra e De Carlo.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.3 (testo 2), presentato dal senatore Zuliani e da altri senatori, identico agli emendamenti 2.18, presentato dal senatore Taricco e dalla senatrice Biti, e 2.19, presentato dai senatori La Pietra e De Carlo.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.5, presentato dai senatori De Carlo e La Pietra.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.8, presentato dal senatore Durnwalder e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.15, presentato dai senatori De Carlo e La Pietra.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'emendamento 2.100, presentato dal relatore.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'emendamento 2.16, presentato dai senatori De Carlo e La Pietra.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.17, presentato dai senatori De Carlo e La Pietra.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 3, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 3.1 e sugli identici 3.2 e 3.3, mentre esprimo parere favorevole sugli emendamenti 3.4, 3.5 e 3.6.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 3.1.

LA PIETRA (*FdI*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 3.3.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

L'emendamento 3.2 decade per assenza dei presentatori.

Metto ai voti l'emendamento 3.4, presentato dalla senatrice Lonardo, identico all'emendamento 3.5, presentato dal senatore Durnwalder e da altri senatori.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'emendamento 3.6, presentato dal senatore Taricco e dalla senatrice Biti.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'articolo 3, nel testo emendato.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 4, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati.



BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 4.1 e gli identici 4.2 e 4.3, sul 4.4 e sugli identici 4.9 e 4.10.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento 4.5 e sugli identici emendamenti 4.6 e 4.7, nonché sugli identici 4.11, 4.12, 4.13 e 4.14.

Sull'emendamento 4.8 il parere è favorevole limitatamente alla proposta di modifica riferita al comma 1, mentre è contrario sulla restante parte dell'emendamento.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 4.2.

TARICCO (*PD*). Ritiro l'emendamento 4.10.

ZULIANI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, riformulo l'emendamento 4.8 in un testo 2, eliminando il secondo comma.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1, presentato dai senatori La Pietra e De Carlo.

**Non è approvato.**

L'emendamento 4.3 decade per assenza dei presentatori. Metto ai voti l'emendamento 4.4, presentato dai senatori De Carlo e La Pietra.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 4.5, presentato dalla senatrice Caligiuri.

**È approvato.**

(*All'unanimità*).

Metto ai voti l'emendamento 4.6, presentato dal senatore Taricco e dalla senatrice Biti, identico al 4.7, presentato dai senatori La Pietra e De Carlo, e al 4.8 (testo 2), presentato dal senatore Zuliani e da altri senatori.

**È approvato.**

(*All'unanimità*).

Metto ai voti l'emendamento 4.9, presentato dai senatori La Pietra e De Carlo.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 4.11, presentato dal senatore Zuliani e da altri senatori, identico al 4.12, presentato dal senatore Durnwalder e da altri senatori, identico al 4.13, presentato dalla senatrice Lonardo, identico al 4.14, presentato dalla senatrice Caligiuri e da altri senatori.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

LA PIETRA (*Fdl*). Signor Presidente, preannuncio il mio voto di astensione sull'articolo 4.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 4, nel testo emendato.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, raccomando l'approvazione degli emendamenti 5.100, 5.101 e 5.102; esprimo parere favorevole sugli emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3, 5.4 e 5.7 e contrario sugli emendamenti 5.5 e 5.6.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

LONARDO (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 5.5.

CALIGIURI (*FIBP-UDC*). Ritiro l'emendamento 5.6.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.100, presentato dal relatore, identico all'emendamento 5.1, presentato dal senatore Taricco e dalla senatrice Biti.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'emendamento 5.2, presentato dal senatore Zuliani e da altri senatori, identico all'emendamento 5.3, presentato dalla senatrice Caligiuri.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Risulta conseguentemente assorbito l'emendamento 5.4.

Metto ai voti l'emendamento 5.101, presentato dal relatore.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'emendamento 5.102, presentato dal relatore.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'emendamento 5.7, presentato dal senatore Zuliani e da altri senatori.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'articolo 5, nel testo emendato.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 6.1, 6.2 e 6.3, e 6.4 e contrario sul 6.5 e sul 6.6.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

TARICCO (*PD*). Signor Presidente, abbiamo proposto due riformulazioni, il Ministero le ha valutate e va bene così, quindi ritiro l'emendamento 6.5.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.1, presentato dalla senatrice Caligiuri.

**È approvato.**

Risultano di conseguenza preclusi gli emendamenti 6.2, 6.3 e 6.4.

Metto ai voti l'emendamento 6.6, presentato dai senatori De Carlo e La Pietra.

**Non è approvato.**

LA PIETRA (*Fdl*). Signor Presidente, preannuncio il mio voto di astensione sull'articolo 6.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 6, nel testo emendato.

**È approvato.**

Passiamo all'esame dell'articolo 7, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 7.1 e 7.2 e raccomando l'approvazione dell'emendamento 7.100 (testo 2).

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

TARICCO (*PD*). Signor Presidente, riformulo l'emendamento 7.2 in un testo 2, identico all'emendamento 7.1.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.1, presentato dal senatore Zuliani e da altri senatori, identico al 7.2 (testo 2), presentato dal senatore Taricco e dalla senatrice Biti.

**È approvato.**

(*All'unanimità*).

Metto ai voti l'emendamento 7.100 (testo 2), presentato dal relatore.

**È approvato.**

(*All'unanimità*).

Metto ai voti l'articolo 7, nel testo emendato.

**È approvato.**

(*All'unanimità*).

Passiamo all'esame dell'articolo 8, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che si intendono illustrati.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli identici emendamenti 8.1 e 8.2.

CENTINAIO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

TARICCO (*PD*). Ritiro l'emendamento 8.1.

LA PIETRA (*FdI*). Ritiro l'emendamento 8.2.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 8.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Resta ora da conferire il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea. Propongo che il mandato sia conferito al relatore alla Commissione, senatore Bergesio.

FATTORI (*Misto*). Signor Presidente, mi astengo.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di conferire mandato al relatore, senatore Bergesio, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo degli articoli del disegno di legge n. 878, come approvati dalla Commissione, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale e ad effettuare gli interventi di coordinamento e correzione formale del testo che dovessero risultare necessari.

**È approvata.**

L'esame e l'approvazione degli articoli sono così conclusi.

*I lavori terminano alle ore 19,20.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

BERGESIO, VALLARDI, SBRANA, RUFA, ZULIANI. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

il 31 dicembre 2021 scadrà la proroga, precedentemente introdotta con decreto ministeriale 22 luglio 2020, sull'indicazione dell'origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattiero-caseari;

sulla base del regolamento (UE) n. 1169/2011, l'Italia è infatti riuscita ad ottenere il riconoscimento in via sperimentale di un regime di etichettatura d'origine obbligatoria per alcuni prodotti, e specificatamente per la pasta, il riso, i prodotti derivati dal pomodoro, il latte e i suoi derivati ed anche per le carni suine trasformate, al fine di poterne certificare l'origine italiana;

l'etichetta risponde alle aspettative dei consumatori di poter avere informazioni in merito all'origine del latte e dei suoi derivati, e quindi alla sua qualità e sicurezza, secondo un percorso di trasparenza e di valorizzazione del *made in Italy*;

il rischio è quello di inquinare il mercato con prodotti importati dall'estero, la cui qualità non è assolutamente paragonabile a quella dei prodotti italiani, sottoposti peraltro a rigidi controlli, arrecando un serio danno in primo luogo alla salute dei consumatori,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di dover immediatamente procedere all'emanazione degli atti necessari a preservare l'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine dell'ingrediente primario per il latte e i prodotti lattiero-caseari e per tutti gli altri elencati in premessa.

(3-02926)

ALLEGATO

## ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 878

### G/878/1/9 (testo 2)

PAPATHEU, CALIGIURI

Il Senato.

In sede di discussione del disegno di legge recante «Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile»,

premessi che:

la direttiva dell'Unione europea UE 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019 – c.d. Direttiva SUP (*Single Use Plastic*) – che contiene disposizioni sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, vieta, dal prossimo 3 luglio, l'utilizzo di determinati prodotti in plastica monouso per i quali esistono alternative in commercio;

l'articolo 4 della direttiva, recante norma sulla riduzione del consumo, prevede che gli Stati membri adottano le misure necessarie per conseguire una riduzione ambiziosa e duratura del consumo dei prodotti di plastica monouso elencati nella parte A dell'allegato, in linea con gli obiettivi generali della politica dell'Unione in materia di rifiuti, in particolare la prevenzione dei rifiuti, in modo da portare a una sostanziale inversione delle crescenti tendenze di consumo. Tali misure intendono produrre entro il 2026 una riduzione quantificabile del consumo dei prodotti di plastica monouso elencati nella parte A dell'allegato sul territorio dello Stato membro rispetto al 2022. Entro il 3 luglio 2021 gli Stati membri preparano una descrizione delle misure adottate ai sensi del primo comma, la notificano alla Commissione e la rendono pubblica;

la parte A dell'allegato alla direttiva reca l'elenco dei prodotti di plastica monouso di cui all'articolo 4 sulla riduzione del consumo, indicando: 1) tazze per bevande, inclusi i relativi tappi e coperchi; 2) contenitori per alimenti, ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio, usati per alimenti: a) destinati al consumo immediato, sul posto o da asporto; b) generalmente consumati direttamente dal recipiente; e c) pronti per il consumo senza ulteriore preparazione, per esempio cottura, bollitura o riscaldamento, compresi i contenitori per alimenti tipo fast food o per altri pasti pronti per il consumo immediato, a eccezione di contenitori per bevande, piatti, pacchetti e involucri contenenti alimenti;

l'articolo 12 della direttiva reca «Specifiche e orientamenti sui prodotti di plastica monouso» e dispone che per stabilire se un contenitore per alimenti sia da considerare un prodotto di plastica monouso ai fini della direttiva medesima, in aggiunta ai criteri relativi ai contenitori per alimenti di cui all'allegato, è fondamentale tenere conto della tendenza del contenitore a essere disperso nell'ambiente, in ragione del suo volume o delle sue dimensioni, in particolare nel caso dei contenitori per alimenti monoporzione. Si prevede che entro il 3 luglio 2020 la Commissione, in consultazione con gli Stati membri, pubblici orientamenti recanti esempi di cosa sia considerato un prodotto di plastica monouso ai fini della direttiva stessa, se del caso;

a tale riguardo, non risultano ancora emanati gli orientamenti della Commissione europea a norma dell'articolo 12 della direttiva. Con riferimento alla emanazione di tali orientamenti, il gruppo di esperti della Commissione sta attualmente consultando gli Stati membri, risultando ancora talune criticità nella definizione degli orientamenti e non essendo attualmente ancora definito il quadro degli orientamenti europei in materia;

l'articolo 22 della legge 22 aprile 2021, n. 53 (Legge di delegazione europea 2019-2020) reca principi e criteri direttivi per l'attuazione della citata direttiva (UE) 2019/904. In particolare prevede che nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva, il Governo osserva, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, anche i seguenti principi e criteri direttivi specifici: *a*) garantire una riduzione duratura del consumo dei prodotti monouso elencati nella parte A dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/904 e promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, conformemente all'articolo 1 della direttiva (UE) 2019/904 e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 653, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; *b*) incoraggiare l'uso di prodotti sostenibili e riutilizzabili, alternativi a quelli monouso comunque realizzati, per quanto riguarda i materiali destinati a entrare in contatto con alimenti, conformemente a quanto previsto dall'articolo 11, secondo comma, della direttiva (UE) 2019/904, anche attraverso la messa a disposizione del consumatore finale, presso i punti vendita, di prodotti riutilizzabili, opportunamente definiti nelle loro caratteristiche tecniche in modo da garantire effettivi, molteplici utilizzi, comunque nel rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza degli alimenti; *c*) ove non sia possibile l'uso di alternative riutilizzabili ai prodotti di plastica monouso destinati ad entrare in contatto con alimenti elencati nella parte B dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/904, prevedere la graduale restrizione all'immissione nel mercato dei medesimi nel rispetto dei termini temporali previsti dalla suddetta direttiva (UE) 2019/904, consentendone l'immissione nel mercato qualora realizzati in plastica biodegradabile e compostabile certificata conforme allo standard europeo della norma UNI EN 13432 e con percentuali crescenti di materia prima rinnovabile; *d*) ai sensi dell'articolo 10 della direttiva (UE) 2019/904, adottare misure volte a informare e sensibilizzare i consumatori e a incentivarli ad assu-



mere un comportamento responsabile al fine di ridurre la dispersione dei rifiuti derivanti dai prodotti contemplati dalla direttiva, nonché adeguate misure finalizzate a ridurre la dispersione dei rifiuti derivanti dal rilascio di palloncini, con esclusione di quelli per uso industriale o altri usi e applicazioni professionali non distribuiti ai consumatori; e) includere i bicchieri di plastica tra i prodotti monouso cui si applica l'articolo 4 della direttiva (UE) 2019/904, compatibilmente con gli orientamenti di cui all'articolo 12, secondo comma, della direttiva stessa; f) introdurre, conformemente all'articolo 14 della direttiva (UE) 2019/904, una disciplina sanzionatoria effettiva, proporzionata e dissuasiva per le violazioni dei divieti e delle altre disposizioni di attuazione della medesima direttiva, devolvendo i proventi delle sanzioni agli enti di appartenenza dei soggetti che procedono all'accertamento e alla contestazione delle violazioni e destinando detti proventi, all'interno del bilancio di tali enti, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni di cui alla presente lettera; g) abrogare l'articolo 226-*quater* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contestualmente al recepimento della direttiva (UE) 2019/904;

tale direttiva sta suscitando polemiche e resistenze nel nostro paese a partire dal Presidente di Confindustria che ha affermato che le linee guida sulla direttiva chiudono di fatto un intero settore industriale. Tra le aziende che subiranno gli effetti più marcati ci sono sicuramente i produttori di bevande analcoliche, che in Italia sono per il 70 per cento del totale imbottigliate in polietilene tereftalato (Pet);

lo stesso Ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani ha definito la direttiva «*assurda per la quale va bene solo la plastica che si ricicla. Questo a noi non può andar bene*», quello dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti è andato oltre, parlando di «*un approccio ideologico che penalizza le industrie italiane, lasciando sul terreno "morti e feriti" in termini di fallimenti aziendali e disoccupazione*»;

occorrerebbe, pertanto, in primis concedere come accaduto in altri Paesi Ue, almeno un ulteriore anno per far adeguare i singoli paesi alla nuova normativa, per permettere a tutte le imprese produttrici di plastica monouso, già gravate, come tutte, dalla crisi economica in connessione al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di poter smaltire le proprie forniture giacenti in magazzino;

tali misure seguono all'introduzione del nostro ordinamento dell'imposta sul consumo dei manufatti con singolo impiego, denominati MACSI – c.d. *plastic tax* –;

considerato che:

l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – c.d. Sostegni *bis* – all'esame della Camera, proprio in considerazione delle contingenti e difficili condizioni in cui versano i settori economici, che sarebbero gravati dalla *plastic tax*, in connessione al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, differisce al 1° gennaio 2022 l'efficacia delle disposizioni istitutive dell'imposta,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di adottare adeguate iniziative volte a tutelare le imprese produttrici italiane interessate dalla nuova normativa europea.

---

## Art. 2.

### 2.3 (testo 2)

ZULIANI, RUFA, SBRANA

*Al comma 1, alla lettera b), sopprimere le parole: «, le organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali».*

---

## Art. 4.

### 4.8 (testo 2)

ZULIANI, RUFA, SBRANA

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È fatta salva, in ogni caso, la possibilità per gli imprenditori agricoli di realizzare tipologie di mercati riservati alla vendita diretta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, non riconducibili a quelli di cui al citato articolo 22, ferma restando l'osservanza delle vigenti norme in materia di igiene e sanità.».*

---

## Art. 7.

### 7.2 (testo 2)

TARICCO, BITI

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 7. – (Sanzioni) – 1. Chiunque utilizza in maniera non conforme alla presente legge i termini di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), o utilizzi i loghi di cui all'articolo 5, in assenza dei requisiti di cui all'ar-

articolo 2, nell'etichettatura, nella pubblicità, nella presentazione e nei documenti commerciali, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600 euro a 9.500 euro.».

---

